



“Da ricco che era, si è fatto povero per voi”

“**C**arità e Missione” sono le parole-chiave che scandiranno il cammino della nostra Comunità parrocchiale in questo nuovo anno pastorale. Si tratta di una tappa già indicata da tempo, ma che trova una sorprendente corrispondenza con le indicazioni del nostro Vescovo nel suo “piano pastorale” e con l’esortazione apostolica di papa Francesco, fresca di stampa, intitolata “Evangelii Gaudium”.

Ci mettiamo in ascolto della parola del Santo Padre, che continua a incoraggiarci a uscire dalle nostre false sicurezze e dalle nostre ingessate abitudini per portare a tutti la gioia del Vangelo. Papa Francesco in questo documento ai numeri 197 e 198 ci ricorda che l’opzione preferenziale per i poveri non è una scelta tra tante possibili, ma va al cuore della proposta cristiana. Le periferie dell’umano (sofferenza fisica e morale, indigenza, solitudine, peccato...) sono il luogo privilegiato dove Gesù, come pellegrino mandato dal Padre, ha svolto la sua missione. Non è questa la vera sorpresa e il contagioso gaudio del Natale?

Nel cuore di Dio c’è un posto preferenziale per i poveri, tanto che Egli stesso «si fece povero» (2 Cor 8,9). Tutto il cammino della nostra redenzione è segnato dai poveri. Questa salvezza è giunta a noi attraverso il “sì” di una umile ragazza di un piccolo paese sperduto nella periferia di un grande impero. Il Salvatore è nato in un presepe, tra gli animali, come accadeva per i figli dei più poveri; è stato presentato al Tempio con due piccioni, l’offerta di coloro che non potevano permettersi di pagare un agnello (cfr Lc 2,24; Lv 5,7); è cresciuto in una casa di semplici lavoratori e ha lavorato con le sue mani per guadagnarsi il pane. Quando iniziò ad annunciare il Regno, lo seguivano folle di diseredati, e così manifestò quello che Egli stesso aveva detto: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; perché mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio» (Lc 4, 18). A quelli che erano gravati dal dolore, oppressi dalla povertà, assicurò che Dio li portava al centro del suo cuore: «Beati voi, poveri, perché vostro è il Regno di Dio» (Lc 6,20); e con essi si identificò: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare», insegnando che la misericordia verso di loro è la chiave del cielo (cfr Mt 25,35s).

Per la Chiesa l’opzione per i poveri è una categoria teologica prima che culturale, sociologica, politica o filosofica. Dio concede loro «la sua prima misericordia». Questa preferenza divina ha delle conseguenze nella vita di fede di tutti i cristiani, chiamati ad avere «gli stessi sentimenti di Gesù» (Fil 2,5). Ispirata da essa, la Chiesa ha fatto una opzione per i poveri intesa come una «forma speciale di primazia nell’esercizio della carità cristiana, della quale dà testimonianza tutta la tradizione della Chiesa» (Giovanni Paolo II).

“Et reclinavit eum in presepio...” (Lc 2,7)

Da alcuni anni la nostra Basilica durante le festività natalizie è impreziosita da un artistico presepio di straordinario effetto. Sono diversi i collaboratori che, sotto la guida e la regia di Gino Napolitano, ci regalano queste coinvolgenti contemplazioni visive del mistero del Natale. Abbiamo rivolto al “capomastro” alcune domande...

Quali sono le novità di quest’anno?

La Natività, ambientata in una stalla, si colloca al centro del presepe in un gruppo rappresentante una casa rurale alla quale si accede attraverso varie rampe di scale. Il gruppo di statue mobili rappresentanti artigiani al lavoro si arricchisce di altri due elementi e viene inserito in un paesaggio rotante che alterna la visione delle varie botteghe. Lo sfondo è di nuovo dipinto a mano e rappresenta un panorama della zona del Borgo Vico nel 1860. Infine il fiume si trasforma in una cascata, che ricorda (un po’) gli “orridi” tipici del paesaggio lariano.

- Quali sono i simboli del Presepe napoletano?

Oltre al simbolo della Natività in sé, i presepi in generale (e quello napoletano in particolare) danno grande rilievo all’osteria che simboleggia la pericolosità del viaggio e della notte (si ricorda l’episodio tradizionale di Maria e Giuseppe che in viaggio non trovano alloggio in nessun posto): all’osteria viene naturalmente associato con grande ricchezza di particolari il mangiare, simbolo della vita materiale contrapposta a quella spirituale (in genere i due elementi - Natività ed osteria - vengono messi vicini per meglio evidenziare le loro differenze simboliche).

Il fiume è il simbolo della vita che scorre, del ciclo vitale della nascita e della morte.

Il ponte simboleggia il passaggio pericoloso nelle varie fasi della vita, è il simbolo del viaggio della vita con tutti i suoi rischi, nonché del viaggio dalla vita al mondo dell’aldilà.

Il Pastore dormiente (Benino) è un personaggio che ricorda l’episodio evangelico dell’annuncio ai pastori e, quindi, simboleggia il vecchio uomo precedente alla nascita del Redentore che, a seguito dell’Annuncio, si sveglia a vita nuova. Ancora, rappresenta l’anno nuovo che sta per nascere e che dorme tranquillo, non ancora cosciente delle esperienze che la vita del nuovo anno gli riserverà (si vuole che nella stalla del pastore dormiente siano anche presenti dodici pecore rappresentanti i dodici mesi dell’anno nascente).

(segue a pag. 2)



CELEBRAZIONI NATALIZIE

Martedì 24

ore 9.00 S. Messa a conclusione della Novena,
benedizione delle statue di Gesù Bambino

dalle 15.00 alle 18.00 Ss. Confessioni
è sospesa la S. Messa delle ore 18.00

ore 23.30 Ufficio vigiliare

ore 24.00 S. MESSA DELLA NOTTE

Mercoledì 25 Natale del Signore

Ss. MESSE ore 9.00 – 11.00 – 18.00
Celebrazione dei Vespri in Cattedrale
alle ore 16.00

Giovedì 26 Santo Stefano

S. Messa ore 11.00

(segue da pag. 1)

- Da dove è nata questa sua passione per il presepe?

Chissà! Certamente le vie dei Presepi napoletani (in particolare san Gregorio Armeno) sono fatte per eccitare la fantasia dei ragazzi. Evidentemente questa fantasia è rimasta presente (anche se un po' sopita) fino a quando un prete di Como, originario della Valtellina...

- Tecnicamente come è stato "fabbri-cato" il nostro presepe?

Tutti i paesaggi sono costruiti con carta pesta o con poliuretano intarsiato a caldo. Per quanto concerne le statue, una parte sono costituite da uno scheletro in spago e filo di ferro e vestite con abiti in stoffa, mentre gli artigiani mobili hanno all'interno un motorino che attraverso un sistema di leve metalliche fa muovere testa, braccia o gambe della statua. Il fiume, invece, nasce da un catino d'acqua situato sotto al Presepe in cui è immerso un motorino che pompa l'acqua fino alla sommità del fiume, da cui inizia la discesa. Un po' più complesso è il sistema elettrico, che fa muovere il gruppo rotante posto sulla destra del presepe e che prende elettricità da un doppio binario in rame a cui sono collegati i poli della corrente.

ziona non ha perso tempo: subito a cercare le persone adatte e volenterose per regalare ai ragazzi un periodo di sorrisi e spensieratezza. Il tutto in collaborazione con diversi seminaristi, provenienti da varie zone del mondo, come il Messico, la Corea e l'India!

Don Luigi, un parroco incredibile: ci regala allo stesso tempo cose, parole e fatti che lasciano indelebili nella nostra mente i regali del Signore.

Tante le attività e i gruppi promossi in questi anni in parrocchia: il laboratorio cucito, i solenni pranzi comunitari con la collaborazione dello chef Angelo Novati, gli Over-fifty con il loro thè del giovedì, il Coro (uno dei fiori all'occhiello di san Giorgio), le pazienti catechiste, le varie feste con l'allegria e l'esuberanza dei ragazzi e dei loro animatori, la strepitosa sagra sempre più attesa, i volenterosi del Comitato oratorio, la San Vincenzo e tanti altri collaboratori, che orbitano intorno alla Parrocchia con il loro prezioso sostegno!

Scrivo queste righe oggi, domenica 3 novembre, dopo aver ricevuto un altro bel regalo: è tornato a trovarci Marlo, all'epoca un semplice ragazzo che, durante il lontano grest "Nasinsù", aveva dato il suo prezioso aiuto e ci aveva fatto conoscere la simpatia e allegria messicana, e ora è stato ordinato sacerdote.

Vedere il seminarista magrolino dal lontano Mexico nella veste verde e oro, mentre celebrava la Messa, sotto l'occhio attento di don Luigi, è stata davvero un'emozione e insieme una piacevole sorpresa. Profondo e molto sentito anche il suo commento sulla scena evangelica di Zaccheo. Pensavo: "Incredibile Parroco... hai sempre l'asso nella manica".

E dopo la bella benedizione, uscendo guardo la "bussola" in fondo alla Basilica e penso: "Chissà cos'altro tirerà fuori da lì, questo don Luigi".

Ludovico Di Massa

Il din... dan... della Messa e il DON!

Il richiamo delle campane domenicali dà l'annuncio che, tra non molto, chi ci guida nel santo silenzio farà sentire la sua presenza. Io mi ritrovo nei banchi e, guardandomi intorno, incontro i sorrisi e i saluti di tanti che con me magari sperano in un mondo migliore. La ricca iconografia raffigura grandi santi. E a volte, a motivo dei miei peccati, mi vedo anch'io nelle "braci". La fantasia mi fa navigare oltre e talvolta penso: "Se proprio dovrò stare nelle fiamme, sarà meglio portar con me qualche salamella, dato che me la cavo abbastanza bene con quelle...!".

Sul pavimento della Basilica al centro del corridoio, una lastra di marmo bianco reca una scritta in latino che sembra sussurrarmi: "Qui giacciono i grandi".

L'odore di incenso e i ceri mi rendono più tranquillo nell'anima, quasi a rassicurarmi che la crepa sulla grande cupola che sovrasta la bianca Vergine, non avrà nessun cedimento... Il Signore Dio sostiene la sua casa!

C'è davvero tanto da fare per il nostro don Luigi. Lui, sconosciuto, di giovane età e con voce intonata e cristallina è giunto dalla vicina Valtellina. Arrivato in punta di piedi, ha regalato a tutti un sorriso di speranza. Mi rendo altresì conto che questo parroco in quanto a comunicazione è preparato! Infatti, durante le sue omelie traspare netto il suo sapere. Accompagnato dall'umiltà che rende piacevole l'ascolto, talvolta lo senti chiedere scusa ai bambini perché ha usato termini "alti" per la loro comprensione, ma che arrivano al resto dell'assemblea in attento ascolto. I moniti sono accompagnati a tratti da riflessioni simpatiche e chi conosce da vicino questo Don, non può mancare di sorridere.

Qualcuno potrebbe magari immaginare che stiano allargando la chiesa. Guardando infatti le grandi impalcature e riconoscendo le capacità del nostro Parroco... ma... niente ampliamenti, solo il restauro della Basilica, anche se non è poco! Da tempo le statue infreddolite urlavano da lassù: "Hei, voi lì a fare il grest d'estate e le feste in oratorio d'inverno al caldo. E a noi qui chi ci pensa?".

Già, il grest! Don Luigi, dopo aver preso visione della situa-



Domenica 1 dicembre, la parrocchia ha ospitato la conferenza tenuta dalla dott.ssa Todaro dal titolo: "L'adolescenza: capirla... e farci capire... per costruire un ponte tra noi!". *L'articolo completo con sintesi della relazione sul nostro sito.*

A Roma nell'anno della fede sulle orme di Maria

Il 12-13 ottobre scorso, in occasione dell'Anno della Fede, si è tenuto a Roma un grande evento al quale, come Gruppo Mariano, siamo stati anche noi invitati a partecipare. Abbiamo con gioia e trepidazione accolto la statua originale della Madonna di Fatima e testimoniato e rinnovato la nostra fede attraverso gli occhi di Maria, occhi che ci insegnano, come ha detto papa Francesco, "a lasciarci sorprendere da Dio senza resistenze, ad essergli fedeli ogni giorno, a lodarlo e ringraziarlo perché è Lui la nostra forza".

Così Dolores e Michele ricordano quel "particolare week-end":



"Sotto una pioggia battente il Gruppo Mariano della Parrocchia parte, direzione Roma. Tra conversazioni di comitiva e lodi mattutine, il cielo plumbeo si apre sotto la spinta del nostro animo gioioso per lasciare spazio ad una magnifica giornata romana di sole. L'emozione è forte, vedremo il Papa, l'amico, il fratello... Il gruppo trova posto... sento il battito del mio cuore sul selciato... ecco il Papa! Come un figlio aspetta anche lui l'arrivo della Madre... Nella corona posta sul capo della Madonnina, incastonata al suo interno, c'è la pallottola che ha ferito papa Wojtyla. Ad emozione si aggiunge emozione. Non dimenticherò facilmente il volto di papa Francesco, dall'espressione intensa e profonda. Nella sua concentrazione avvertivo l'amore e il dolore insieme; il rumore della sua preghiera interiore ha spalancato i nostri cuori. Bellissima l'immagine di un uccello (un gabbiano forse) che ha volteggiato sopra l'altare sino al termine della celebrazione mariana. Quando papa Francesco ha girato con la papamobile lungo i settori tra la folla, provavo l'urgente necessità di donargli qualcosa, e cosa poteva esserci di meglio del fazzoletto con l'effigie di Nostra Signora, che identifica il nostro Gruppo Mariano?"

Sono tornata, anzi, siamo tutti tornati a casa arricchiti. Tutta la fatica che abbiamo visto negli ammalati, tutta la forza del sorriso di quel popolo presente in piazza e non solo, hanno aperto in ognuno di noi la consapevolezza che Dio va cercato, con costante, instancabile, affettuosa docilità e abbandono..." (Dolores)

"... I suoi figli hanno risposto con entusiasmo e gioia al suo arrivo. Ho visto cantare ed esultare gente di ogni condizione, ho visto la commozione negli occhi di giovani, persone mature ed anziani che sventolavano fazzoletti bianchi per salutare questa Mamma rappresentata da una statua piccola e quasi insignificante per la sua semplicità.

Ho potuto capire che la devozione a Maria non è solo una pia pratica religiosa, ma è un elemento fondamentale della vita del cristiano, frutto sia della consapevolezza di avere un reale modello da seguire, sia della certezza di poter contare su una Madre che non ci abbandona, che sa correggerci e riportarci sulla strada giusta se tendiamo a deviare, che ci assiste e palpita per noi e che sa anche abbracciarci e accarezzarci il capo per consolarci negli inevitabili momenti di buio ed incertezza.

Ringrazio la Madonna per avermi concesso, nonostante la mia pigrizia e la mia incoerenza, quest'occasione di crescita che ha lasciato in me un "segno", perché mi ha ricordato di poter sempre contare sul suo aiuto". (Michele)



La Corale "Virgo Maria" a Padova

Forse il viaggio di istruzione (dagli insegnanti) oppure "gita" (dagli alunni): in realtà la spedizione a Padova dei cantori della nostra parrocchia il 13 ottobre scorso è stato un mix di impegno corale (appunto!) e di spensierata compagnia.

Si trattava di partecipare al raduno nazionale delle corali liturgiche e la nostra - unica di Como! -, dopo affannose prove di un repertorio pressoché nuovo, è partita

spavalidamente per la Basilica di Sant'Antonio. Ci siamo uniti ad altri mille coristi per mettere in comune quanto avevamo preparato. Per la verità la resa artistica non è stata memorabile, data la difficoltà del repertorio e il sovrapporsi delle voci nell'immensa basilica. Ci siamo comunque sentiti confortati dal trovarci insieme a tanti "colleghi" volontari che, come nel nostro caso, suppliscono alla limitata vena artistica con l'impegno e il piacere di trovarsi e cantare insieme.

Poiché tutti i salmi finiscono in gloria, un ottimo pranzo ha naturalmente sigillato la fine dell'impegnativa giornata.

Se a qualcuno piacesse unirsi alla nostra corale, le prove sono ogni venerdì alle 21 in Oratorio.

Stefano Rusconi

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE GIORDANIA 25 febbraio - 3 marzo 2014

Martedì 25 Febbraio: MILANO - AMMAN. Ritrovo in aeroporto e partenza per Amman.

Mercoledì 26 Febbraio: AMMAN - GERASA. Visita dell'area archeologica di Gerasa, del castello fortificato di Ajloun e delle rovine di Pella.

Giovedì 27 Febbraio: AMMAN - MONTE NEBO - PETRA. A Madaba visita della chiesa di San Giorgio, dove è conservata un'antica mappa in mosaico della Palestina. Proseguimento per il monte Nebo, sosta a Kerak per la visita del castello crociato e arrivo a Petra.

Venerdì 28 Febbraio: PETRA. Giornata dedicata alla visita dell'antica città dei Nabatei, scavata nella roccia e centro di un impero di duemila anni fa.

Sabato 01 Marzo: PETRA - AQABA. Passaggio attraverso il deserto di Wadi Rum e proseguimento per Aqaba sul Mar Rosso.

Domenica 02 Marzo: AQABA - AMMAN. Sosta a Macheronte e a Betania di Transgiordania, il luogo del battesimo di Gesù.

Lunedì 03 Marzo AMMAN- MILANO.

Visita della capitale del regno Hashemita di Giordania e partenza per Milano.

Quota di partecipazione: euro 1400,00 (tutto compreso).

PRENOTAZIONE entro dicembre in Parrocchia.

Il programma dettagliato è consultabile sul nostro sito.



LUNEDÌ 6 GENNAIO

Epifania del Signore

Ore 15.00 in Basilica: benedizione dei bambini e a seguire in oratorio "Grande tombolata" per le famiglie con ricchi premi...

DOMENICA 25 GENNAIO

Visita pastorale del Vescovo

Mons. Diego Coletti, dopo aver incontrato i diversi collaboratori della Parrocchia, presiederà per tutta la Comunità la S. Messa delle ore 11.00

DOMENICA 2 FEBBRAIO

Festa degli anniversari di matrimonio

Durante la S. Messa delle ore 11.00 un ricordo particolare per le coppie che celebrano nel 2014 un anniversario significativo del loro matrimonio (1, 5 ... 70 anni!) e possibilità di pranzare insieme in oratorio.

ANAGRAFE 2013

(secondo semestre)

• **BATTESIMI** Sono rinati a vita nuova nell'acqua e nello Spirito:

Irina Lombardi, Alessandro Somma, Riccardo e Chiara Saggiomo, Ettore Carboniero, Tommaso Micheli, Martino Viola, Leonardo Consonni, Cristian Lentinu, Alessandro e Lorenzo Molteni.

• **MATRIMONI** Hanno unito la loro vita nel vincolo dell'amore di Dio:

Kevin Chuah e Katharina Hecht
Matteo De Stefani e Irnada Guri
Michael Ian Longbottom e Francesca Rimoldi

• **DEFUNTI** Riposano nella pace del Risorto:

Rosa Colombo, Cecilia Peverelli, Giovanni Cadei, Giuseppe Fasolato, Carla Carnelli, Rosa Pettinato, Rita Baldari, Gino Di Paolo, Luciano Cattaneo, Gennaro Raiola, Maria Luisa Tagliabue, Agostino Regazzoni, Antonio Tavecchio, Pierluigi Suzzi, Silvio Introzzi, Renato Savarese, Silvana Riella, Valeria Sacchi, Maria Luisa Cassis.

Inserzioni pubblicitarie libere per sostenere le spese del periodico

LAVASECCO

La Preferita

Via Borgovico, 113 - COMO
Tel. 031 - 570731

NEGOZIO SPECIALIZZATO
IN IMPERMEABILIZZAZIONE E FINISSAGGIO

Studio dentistico

Dott. Taroni



Via Regina 59/a - 22012 Cernobbio (CO)
Interventi di: Ortodonzia adulti e bambini
Implantologia - Igiene orale e sbiancamento

tel. 031 513292 - cell. 335 6057987

Farmacia Centrale

Dott.ssa Maria Buzzi

Via Caio Plinio, 11 - 22100 Como

Tel. 031 304 204



• Misurazione Pressione • Autoanalisi del sangue
• Test screening colon retto • Noleggio Tiralatte
• Noleggio aerosol • Noleggio Bombole Ossigeno
• Distributore self service 24h • Assistenza domiciliare

APPUNTAMENTI

• ORARI SS. MESSE

Feriale 18.00 (17.30 S. Rosario)

Festive sabato 18.00

domenica 9.00 - 11.00 - 18.00

(17.30 celebrazione dei Vespri)

Martedì e venerdì: ore 8.45 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Mattutine

• SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

- tutti i giorni prima e dopo la celebrazione della S. Messa;

- il sabato dalle 17.00 alle 18.00.

• CELEBRAZIONI DEL S. BATTESIMO

- domenica 12 gennaio 2014

- domenica 23 febbraio 2014

- sabato 19 aprile 2014 (Veglia Pasquale)

• CATECHESI

- II-III-V elementare e I media:

venerdì 16.15-17.15

- IV elementare e II media:

domenica 10.00-11.00

(con calendario particolare)

- giovani: venerdì 18.45-19.45

(appuntamento quindicinale)

- adulti: giovedì 18.30

• "OVER FIFTY"

Ogni giovedì in Oratorio dalle 15.30 alle 17.30 appuntamento per i "meno giovani" per un pomeriggio di ascolto e allegria.

• PERCORSO PER I FIDANZATI

Incontri mensili, proposti dal vicariato, iniziati nello scorso mese di novembre.

Per informazioni rivolgersi in parrocchia.

• GRUPPI FAMIGLIA

Appuntamento mensile la domenica pomeriggio per uno scambio di esperienze in un cammino comunitario.

• CORALE "VIRGO MARIA"

Prove settimanali il venerdì alle 21.00

• CONFRATERNITA DI NOSTRA SIGNORA

Per informazioni e adesioni rivolgersi in parrocchia

• VISITA AGLI AMMALATI

L'Arciprete è disponibile ad incontrare almeno mensilmente gli infermi e gli anziani della Comunità. Segnalare il proprio nominativo.

Parrocchia San Giorgio

via Pietro da Breggia, 4 - 22100 COMO

tel. 031-571413

www.sangiorgiocomo.it